

Criteri

Criteri di trascrizione e indice delle abbreviazioni

La quantità e la qualità dei documenti relativi alla costruzione degli arsenali di Creta ci ha indotto a compiere alcune scelte che ci auguriamo possano essere condivise dai lettori.

Quasi sempre, le informazioni utili a ricostruire la storia degli arsenali si trovano all'interno di documenti molto lunghi che riguardano altre, varie e diverse questioni. Per questa ragione abbiamo ritenuto necessario trascrivere solo le parti relative ai provvedimenti presi per la costruzione degli arsenali, le comunicazioni relative all'avanzamento dei lavori, e infine gli elenchi di materiali inviati da Venezia sia per la loro costruzione sia per garantire lo svolgimento delle loro attività. Le trascrizioni sono però associate alla riproduzione fotografica completa dei documenti (tranne che per quelli già pubblicati integralmente) così che sia possibile verificare il contesto al quale appartengono e con l'auspicio che questi documenti possano essere utili anche come punto di partenza per ricerche su altri aspetti della storia di Creta in età veneziana.

I documenti sono ordinati cronologicamente seguendo l'uso comune: la data compare tra parentesi quadre (esempi: [24 aprile 1573]; [1608]) se mancante ed è stata stabilita per via indiretta oppure se, come spesso avviene per gli allegati ai dispacci, è diversa da quella del documento principale o, ancora, per segnalare una data differente rispetto a quella dei fatti riportati in esso, come avviene nelle relazioni di fine mandato di rettori e provveditori che sono

sempre redatte posteriormente ai fatti riportati e in alcuni casi anche a distanza di anni.

Seguono la data una breve sintesi del contenuto; l'intestazione del documento, cioè la collocazione archivistica corredata dall'indicazione bibliografica sintetica nel caso il testo sia già stato pubblicato o solamente citato nei principali studi documentari sulla storia cretese tra Quattrocento e Cinquecento (ad esempio in Noiret 1892, Gerola, Spanakis); infine la trascrizione del testo.

Le trascrizioni non sono paleografiche ma intendono favorire la comprensione dei testi e delle informazioni che forniscono. Sono state mantenute le peculiarità linguistiche mentre l'uso di maiuscole e minuscole, gli accenti e la punteggiatura sono riportate all'uso corrente.

Nel caso di letture difficili o dubbie il termine è seguito da (?); le parole che per varie ragioni risultano illeggibili, sono indicate con [ill.]; le lacune nel testo o parti omesse nella trascrizione con [...]; il testo cassato nell'originale con <...>.

Nella denominazione delle cariche di governo legate ai luoghi abbiamo preferito mantenere il nome veneziano delle località (rettori di Candia, Canea, Retimo). La denominazione di alcune cariche del governo di Creta può generare qualche incertezza e non tutte sono strettamente codificate nelle fonti. Ad esempio, abbiamo uniformato la carica di 'provveditore generale in Candia' o 'provveditor de l'isola de Candia' o ancora 'provveditor generale in Regno di Candia' in 'provveditore generale in Regno' per sottolineare che ha una competenza estesa a tutta l'isola ed eliminare l'ambiguità tra Candia isola e Candia città. Simili considerazioni valgono per il capitano di Creta (indicato anche come 'capitano di Candia', 'capitano generale in Candia').

Abbiamo escluso dall'indice dei luoghi le voci Creta, Candia, Heraklion e Chanià che ricorrono ovunque includendo però la toponomastica interna alle città (località e edifici con denominazioni o funzioni specifiche).

Abbreviazioni

b. = busta.

bb. = buste.

c. = carta/pagina (seguito da r=recto; v=verso).

cc. = carte/pagine.

f. = filza.

[ill.] = illeggibile nel testo.

m.v. = data more veneto (seguito dalla data secondo l'uso corrente).

reg. = registro.

[...] = lacuna nel testo o parte di testo omessa dalla trascrizione.

<> = testo cassato nell'originale.

(?) = lettura dubbia.

ASVe = Archivio di Stato di Venezia.

Barbaro = Marco Barbaro, genealogie patrizie, ASVe, Miscellanea codici, Storia veneta, bb. 17-23.

BMCVe = Biblioteca del Museo Correr (Civici Musei Veneziani), Venezia.

BNMVe = Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia.

Duca di Candia = ASVe, Duca di Candia.

Gerola = Gerola 1905-1935, 4 voll. to. 5 (il numero identifica il volume: Gerola I, I.1, I.2, II, III, IV).

Mar Registri = ASVe, Senato, Deliberazioni Mar, Registri.

Mar Filze = ASVe, Senato, Deliberazioni Mar, Filze.

Misti Registri = ASVe, Senato, Deliberazioni, Misti, Registri.

PTM = ASVe, Senato, Dispacci, Provveditori da Terra e da Mar e altre cariche.

Relazioni = ASVe, Collegio, Relazioni di ambasciatori, rettori e altre cariche.

Rulers of Venice = The Rulers of Venice, 1332-1524. Interpretations, Methods, Database (<https://rulersofvenice.org/main>).

Secreti Registri = ASVe, Senato, Deliberazioni, Secreti, Registri.

Secreti Filze = ASVe, Senato, Deliberazioni, Secreti, Filze.

Segretario alle voci MC = ASVe, Segretario alle voci, Elezioni in Maggior Consiglio. Registri.

Segretario alle voci S = ASVe, Segretario alle voci, Elezioni in Senato. Registri.

Nota sull'organizzazione istituzionale veneziana a Creta

In materia di edifici pubblici e di opere di difesa tutti i rappresentanti veneziani lavorano con competenze che sembrano intrecciarsi piuttosto che seguire una gerarchia chiara e lineare. Come si rapportino tra loro le varie cariche è senza dubbio un nodo complesso e probabilmente impossibile da sciogliere proprio perché è determinato dalle specifiche contingenze del momento, ma è una dinamica di cui si deve tenere conto.

Il governo di Creta comprende cariche ordinarie e straordinarie. Duca, capitano e rettori – come tutte le cariche ordinarie – sono eletti in Maggior Consiglio mentre generalmente sono eletti in Senato i provveditori, cioè soggetti che hanno incarichi specifici ma di ampia portata che superano la suddivisione amministrativa del territorio.

Il duca di Candia, la carica ordinaria più alta della capitale, è affiancato da consiglieri e camerlenghi; a loro spettano decisioni di ordine amministrativo, finanziario e l'esercizio della giustizia (Elenco completo in Noiret 1892, 555-8; inoltre Maglio 2024a, 19-23; 27-35 importante per il sistema amministrativo delle città e dei territori di Creta; Papadaki 2024). Accanto al duca opera il capitano generale (o capitano di Candia) il più coinvolto nelle questioni edilizie e che talvolta ha pure una giurisdizione non solo sulla capitale ma su tutta l'isola (secondo Gerola I.1, XLVI, alla sua istituzione nel XIV secolo, al capitano «era esclusivamente riservato quanto riguardava l'edilizia dello stato in genere» e così «prima che si generalizzasse l'invio dei provveditori»). In caso di necessità o nei periodi di vacanza del duca, il capitano lo sostituisce.

Nella seconda metà del Cinquecento inizia la sfilata dei Provveditori generali in Regno, carica prima occasionale, eletti regolarmente almeno dal 1569 in poi (Cf. Voci S, regg. 3-8 per gli anni tra 1559-1610; stanno due anni o più o meno secondo le indicazioni del Senato, cf. Voci Senato reg. 5 c. 139; Papadaki 2024, 16). Come gli altri rappresentanti veneziani i provveditori hanno incarichi precisi contenuti nella loro 'commissione' che nel loro caso, proprio per la natura del loro incarico, è particolarmente importante (abituamente riportata anche nei registri del Senato). Il perno della loro azione è di solito la difesa, e va dalle fortificazioni al reclutamento alla gestione delle milizie. Tuttavia possono occuparsi anche di aspetti più strettamente economici, amministrativi e finanziari che però costituiscono lo specifico ambito di azione di revisori e sindaci inquisitori, questi ultimi non sempre eletti con regolarità ma all'incirca ogni dieci anni. Il provveditore alla Canea sembra una carica del tutto occasionale, istituita forse solo nel 1569, nel 1572, nel 1594 e gli eletti sono tutti nomi che – forse non del tutto casualmente – sono importanti nella

storia degli arsenali di Chanià (Segretario alle voci S, reg. 4, c. 95v; reg. 6, c. 127v).

Tra queste cariche e il Senato c'è un filo diretto così come con i rettori, cioè coloro che governano direttamente sulle città principali dell'isola, Chanià, Rethymno e Sitia, e che si occupano di tutti gli aspetti della vita delle comunità di loro competenza. Mentre le scritture dei rettori al Senato sono infinite, i loro rapporti con le cariche maggiori dell'isola sono molto meno documentati ma certamente esistevano ed erano importanti per la conduzione delle opere.

Un quadro esaustivo dovrebbe comprendere anche le cariche di stampo più strettamente legato alle questioni militari che si occupano della gestione delle fortezze, delle milizie, della cavalleria e dell'armamento navale, tutti aspetti molto delicati nei rapporti con la società locale, ma anche delle fabbriche. Da Venezia sono nominati anche i capi militari dell'isola, cariche che sono riservate generalmente a soggetti nobili, sudditi della Serenissima ma non appartenenti all'aristocrazia veneziana, oppure provenienti da altri stati. (Con le dovute differenze nel corso del tempo, per un elenco completo è meglio fare riferimento a relazioni e descrizioni di Candia, per esempio BNMVe, Ms. It. VII. 363 (=7873), cc. 230-3).

Glossario dei principali termini veneziani legati alla costruzione edilizia e navale

Il glossario raccoglie e chiarisce i principali termini tecnici che ricorrono nei documenti esaminati, con l'obiettivo di agevolarne la lettura e di precisare, per quanto possibile, il significato assunto dalle singole parole nel contesto nel quale furono impiegate. Le definizioni e le corrispondenze terminologiche sono state elaborate attraverso il confronto tra repertori lessicografici e studi di diversa natura, e in particolare:

- Simone Stratico, *Vocabolario di marina in tre lingue* (1813);
- Giuseppe Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano* (1829);
- *Grande dizionario della lingua italiana*, diretto da Salvatore Battaglia;
- Ennio Concina, *Pietre, parole, storia* (1988);
- Giuliana Ceriani Sebregondi, «Un doge sui ponteggi: i libri dei conti di fabbrica del Palazzo Donà dalle Rose a Venezia», in *Bollettino d'Arte*, serie VII, fascicoli 37-8, gennaio-giugno 2018;
- Mario Piana, *Costruire a Venezia* (2023).

Le brevi spiegazioni qui proposte non intendono sostituire le più ampie e articolate trattazioni contenute in questi repertori, ma offrire al lettore un primo e immediato strumento di orientamento. Per una lettura completa delle singole voci, per l'esame delle loro diverse accezioni e per ulteriori approfondimenti, si rinvia pertanto alle opere citate nella bibliografia.

albeo	abete
agudi	chiodi a sezione quadrata o rettangolare, con il fusto che si restringe progressivamente
	agui da banco
	agui da calaverna, galaverna (cfr. <i>ad vocem</i>)
	agui da canal = lunghi 5,78-8,67 cm.
	agui da castagnola (cfr. <i>ad vocem</i>)
	agui da mezzo pe' = lunghi 17,35 cm.
	agui da peso = lunghi fino a 22 pollici (63,7cm)
	agui da pianete / pianeta
	agui da sessena = misura indefinita
	agui da terno = lunghi 2 pollici (5,8cm)
	agui da trenta = lunghi 2,5 - 5 cm
	agui da 25
	agui de copano
	agui de palmo

	agui mantoani / chiodi mantoani = misura indefinita (uguali a chioda da sessena) chioddi per le cadene chioddi per li quarti (cfr. <i>ad vocem</i>) e per le braghe (cfr. <i>ad vocem</i>) chioddi da soffitta
antenne	asse che sostiene la vela triangolare
antenela	pala di ferro per dragare fiumi o canali
	antenelle per maneghi de badilloni
anzoli	strumento per recidere le corde delle navi nemiche
arese	larese = larice
arpese	grappe metalliche
	arpese dalle bande
	arpese de mezzo
azzali	strumento di acciaio, ferro (?); punta d'abbordaggio
baccalari	pezzi di legno fissati sopra il ponte di poppa
barbette	funi
biscantieri	puntoni della capriata
bordonali	travi maggiori della capriata
	mezzi bordonali
bozze	funi corte
braghe	perno di ferro o legno per tenere unite giunzioni / cinghia-corda corta per sollevare carichi / cavi per guidare manovra del timone o per evitare rinculo dei cannoni
braghesi di orze (cfr. <i>ad vocem</i>)	braghesi di suste
cagnole	mensole
calcina	Calcina bianca = calcina aerea Calcina de spongia = calcina viva
carnalli	estremità inferiori delle antenne / corda
castagnola/o	elemento ligneo per guidare/assicurare le funi
chiavi	chiavi di legno (rientrano nella gamma delle travi distinte da differenti dimensioni) chiavi d'albedo per le contra corde = chiavi di abete per le corde di contra (mantenevano tesa la tela di prua per patagiole et per logiati chiave de larese bastarde = chiavi di larice miste (?) per le postizze = legni superiori della nave dove si poggiano i remi

	per cambiar le postize ai li morti per le parapande
chiodi v. agui	
coppani	piccole barche
corbe	elemento strutturale dello scafo, le “costole” dell’imbarcazione (ordinate).
corcome /curcumi	matasse di corde a bordo della nave
cuduli	cidoli = dighe provvisorie (?)
cugni da tagliapiere	strumenti di ferro da taglio
galaverna	lungo pezzo di tavola inchiodato per rinforzare curva dello scafo
ghindar / da ghindar	issare
ghindaresse	cime per issare gli alberi superiori da trasidori (trasadori) = cime per carichi pesanti
magere, magiere	ciascun corso del fasciame, sia del fianco che della coperta; pezzo di mezzo di ogni costra che ne forma il fondo esi incastra nella chiglia ad angolo retto
manti da gindar	funi per issare le vele da prodono (prodano?) = funi per stabilizzare l’albero a prua
mati	strumenti di sollevamento
mazapreti	carrucole per corde mazzapreti grandi mazza pretti da carena mazzapreti per le suste = per sollevare pennoni delle vele mazza pretti per le cagnolle
menali di menadori	corde per carrucole menali de prodono menali per cazzar il pezzo = per inserire i pezzi
mier, miera, migliara	unità di misura (migliaia) o di peso ca. kg. 477
morali	aste a sezione quadrata di larice o abete
orze	corde per manovrare i pennoni della vela
palombere	funi da ormeggio (palombara) palombere de galea
pasteche	blocchi lignei per i ganci delle vele pasteche averte da gindar = blocchi aperti (?) per l’issaggio pasteche per meter il copano pasteche dell’anzolo
patacchia	nave di piccole dimensioni / nave di guardia al porto

peri da pegola	recipiente di rame per la pece per intonacare le barche
pianeta	placca di metallo per congiungere le assi
pironi	perni metallici pironi da bachalar = baccalari: mensole sporgenti della galea per sorreggere i remi pironi d'agere = perni per i venti (agere) pironi da pogricia
pontaruol da tagiapiera	punteruolo metallico
provesi	fune da ancoraggio a terra provesi di schiavonia
quarti	sezioni trasversali dello scafo
rampigoni / rampegoni	grandi ferri uncinati
refudi / da refudio	materiali (soprattutto lignei) con fratture o nodi, vecchi, già utilizzati
remenati	arco o frontone
rulli	rulli di scorrimento per navi/materiali? rulli d'albedo ruli de albeo da scalon ruli de larese da scaloni
scaloni	travi squadrate scaloni d'albedo per far perteghette
scotte	corde legate alle bugne inferiori delle vele
sesti	armatura, centina sia in architettura che nella costruzione navale
susta (da "taga")	manovra di sollevamento dei pennoni da vela
tagia/taglie	unione di due o più carrucole taglie da carena taglie da ghindar taglie da tirar galee taglie da tiradori dopie de quatro ragi taglie dalle sartie (sartie = grossi cavi per sostenere alberi della nave) taglie de prodano = carrucole per funi per stabilizzare l'albero a prua
tampagni/tampani	dado, perno bilico

terzarioli (terzaruoli)	parte della superficie delle vele
tole	tolle = tavole tavole da ballegstriere tavole da pe tavole sorte de Candia tolle da Verona
vasi, vasi da tirar galee in terra (pl. di vase)	robuste travi squadrate di legno e ferro che sostengono la struttura usata per il varo della nave
zampagni (tampagni)	pezzi metallici che compongono le carrucole